

Informativa Vaccinazione anti Herpes Zoster

COSA È LA VACCINAZIONE E A COSA SERVE

La vaccinazione è la pratica medica con la quale si inietta un prodotto (vaccino) costituito da microrganismi inattivati o parti di essi o da sostanze prodotte da questi (tossine) inattivate. E' tra gli interventi preventivi più efficaci a disposizione della sanità pubblica, grazie alle quali è possibile prevenire in modo efficace e sicuro malattie gravi o che possono causare importanti complicanze, sequele invalidanti e morte. Il vaccinato ha meno probabilità di ammalarsi o di sviluppare complicanze.

La vaccinazione anti Herpes Zoster è fortemente raccomandata per la prevenzione del virus Herpes Zoster (cd. Fuoco di sant'Antonio), provocato dalla riattivazione del virus della varicella che, dopo la malattia, non viene eliminato ma rimane latente nel nostro sistema nervoso e può riattivarsi e manifestarsi in un qualsiasi momento, soprattutto negli anziani e in chi ha il sistema immunitario debilitato.

Le manifestazioni cutanee dell'Herpes Zoster prevedono la comparsa di vescicole localizzate molto dolorose.

La complicanza più comune è rappresentata dalla nevralgia post-erpetica: una sindrome dolorosa cronica che può durare mesi o, addirittura, anni dopo la guarigione delle lesioni cutanee.

La vaccinazione riduce il rischio di sviluppare l'Herpes Zoster e protegge dalla nevralgia post-erpetica.

I vaccini anti-Herpes zoster attualmente in uso sono due:

- un vaccino a virus vivo attenuato (ZOSTAVAX)
- un vaccino glicoproteico adiuvato (SHINGRIX)

Il vaccino a virus vivo attenuato contiene i seguenti eccipienti: saccarosio, gelatina idrolizzata, sodio cloruro, potassio diidrogeno fosfato, potassio cloruro, monosodio L-glutamato monoidrato, disodio fosfato, sodio idrossido, urea.

Il vaccino glicoproteico adiuvato è costituito da antigene Glicoproteina E del virus varicella zoster prodotto con tecnologia del DNA ricombinante, ed i seguenti eccipienti: saccarosio, polisorbato 80, sodio fosfato monobasico diidrato, idrogenofosfato di potassio, dioleiole fosfatidilcolina, colesterolo, cloruro di sodio, sodio fosfato dibasico anidro, potassio fosfato monobasico.

MODALITA' E TEMPI DI SOMMINISTRAZIONE

Il vaccino a virus vivo attenuato prevede la somministrazione di una sola dose per via sottocutanea.

Il vaccino glicoproteico adiuvato prevede due dosi per via intramuscolare da somministrare a distanza di 2-6 mesi.

QUALI SONO GLI EVENTI INDESIDERATI DELLA VACCINAZIONE (RISCHI)

Come tutti i farmaci anche i vaccini possono causare effetti indesiderati che, nella maggior parte dei casi, sono di lieve entità e transitori, e consistono principalmente in reazioni infiammatorie nel sito di inoculo (dolore, prurito, gonfiore) e a volte cefalea, stanchezza, dolori muscolo-articolari, febbre entro 24-48h dalla somministrazione

Per il vaccino ZOSTAVAX è possibile, sebbene molto raro, la comparsa di un rash varicelliforme. Eventi avversi più seri (come reazioni allergiche gravi, sindromi neurologiche) si manifestano talmente raramente (1 caso ogni migliaia o milioni di dosi somministrate) che è difficile valutare la dimensione del rischio e provare l'esistenza di un effettivo rapporto di causalità con queste.